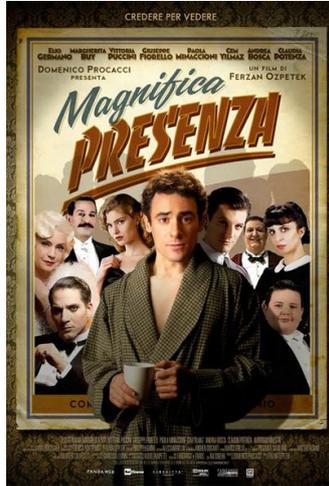


MAGNIFICA PRESENZA



REGIA: Ferzan Ozpetek

GENERE: Commedia, Drammatico

ANNO: 2012

CAST: Elio Germano, Margherita Buy, Paola Minaccioni, Giuseppe Fiorello, Vittoria Puccini

DURATA: 105 minuti

DISTRIBUTORE: Distribuzione 01

Il film si apre con una dedica alla poetessa polacca Wisława Szymborska, scomparsa nel febbraio 2012. Partendo da una storia realmente accaduta ad un amico del regista, Ozpetek e Federica Pontremoli hanno sviluppato il soggetto del film ispirandosi liberamente a Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello. Proprio la scena finale è stata girata al Teatro Valle, dove Pirandello rappresentò per la prima volta la sua celebre opera.

Pietro ha 28 anni, arriva a Roma dalla Sicilia con un unico grande sogno: fare l'attore. Ma per guadagnarsi la vita, tra un provino e l'altro, sforna cornetti tutte le notti in una panetteria. È un ragazzo timido, solitario, omosessuale, aperto e disponibile al mondo; l'unica sua compagnia è sua cugina Maria, apprendista avvocato, dalla vita sentimentale troppo piena. Dividono provvisoriamente lo stesso appartamento, legati da un rapporto di amore e odio, lei sempre molto protesa verso Pietro. Ma arriva il giorno in cui Pietro trova, finalmente, una casa tutta per sé,

un appartamento d'epoca, in una tranquilla e borghese zona di Roma, la parte vecchia di Monteverde, dotato di un fascino molto particolare, nel quale è felice di poter finalmente vivere per conto proprio. Si dedica anima e corpo a restaurare l'appartamento. Ha bisogno di una casa che gli assomigli, nella quale fare finalmente i conti con se stesso e la propria identità sessuale. Ma accadono cose piuttosto inquietanti. È chiaro che non è proprio solo, come pensava...

In *Magnifica presenza* il regista si sofferma sul labile confine tra realtà e fantasia, nella vita come sul palcoscenico. L'appartamento che per la prima volta nella vita consente a Pietro di assaporare libertà e felicità, è abitato da una compagnia di fantasmi, attori rimasti bloccati nel tempo del 1943, anno in cui una compagnia di teatranti è misteriosamente scomparsa.

Le "presenze" del film, ricordate, immaginate, sono fantasmi "veri" che condividono abitualmente lo spazio di uno scampiglio familiare moderno.